

# RESIDENZE: UN BENE COMUNE

VI INCONTRO NAZIONALE DELLE RESIDENZE ARTISTICHE  
GORIZIA, 27 E 28 OTTOBRE 2021

## Report Tavolo 2

“Ruolo delle residenze nel processo creativo degli artisti”

moderatori Luisella Carnelli e Paolo Cantù

### Breve nota metodologica

Al fine di favorire un clima di confronto dialogico e propositivo i 3 tavoli di lavoro hanno adottato l'approccio dell'Appreciative Inquiry.

L'Appreciative Inquiry si distingue da altri modelli di visioning e di prefigurazione di cambiamenti organizzativi trattandosi di un approccio positivo che parte dai punti di forza del sistema come piattaforma per la costruzione di direzioni future. Mentre molti metodi tradizionali iniziano concentrandosi su insidie e problemi, l'Appreciative Inquiry chiede alle persone di esplorare i punti di forza e i successi che già esistono, sia internamente che esternamente. Questo approccio positivo porta a prestazioni che rafforzano le relazioni, creano una visione e una direzione comune, promuovono l'apprendimento e l'innovazione e stimolano l'azione collettiva.

Nel corso delle fasi di lavoro collettivo dei tre tavoli ci si è concentrati pertanto dapprima nell'identificare, fare emergere e apprezzare che cosa funziona nel sistema attuale (the best of what is). Elemento distintivo è che debbono essere condivise pratiche, modalità di azione, esperienze che hanno funzionato, cercando di mettere a fuoco i fattori unici. In questa fase le Residenze sono state chiamate a condividere storie di risultati positivi, discutere i fattori fondamentali per la loro vita focalizzandosi sugli elementi che apprezzano di più e che si sono rivelati innovativi e tipici e che si vogliono portare nel futuro. Come parte del processo di scoperta, i partecipanti sono stati chiamati alla creazione di significato condiviso: attraverso il dialogo, hanno avviato un processo di analisi convergente rispetto agli elementi di valore a cui tendere. La visione individuale è diventata una visione cooperativa e condivisa.

In una seconda fase sono stati evidenziati i bisogni sia delle Residenze, sia degli altri attori del sistema (sia del sistema dello spettacolo sia dei singoli territori sia degli artisti).

Per quanto attiene il lavoro del Tavolo 2, la discussione si è focalizzata sia sui bisogni e le necessità sia delle Residenze sia degli artisti. Questa fase ha favorito uno scarto semantico che ha portato i partecipanti a superare la visione autoriferita per vedersi attori di un sistema complesso ed articolato con cui entrare in relazione dialettica.

Le evidenze emerse sono state riprese nel secondo round e sono state ulteriormente indagate ed espresse e hanno costituito la base per una prefigurazione delle condizioni abilitanti necessarie per prefigurare azioni future e fornire indicazioni utili anche in logica di riprogettazione e di policy making.

Tutti e tre i tavoli di lavoro hanno preso le mosse dai principi contenuti nel manifesto redatto congiun-

tamente dai Titolari dei Centri di Residenza e dagli Artisti nei Territori e condiviso nel corso della prima giornata di convegno.

Di seguito si riporta lo schema strutturale dell'impianto metodologico adottato.

## Guida alla lettura

Nelle poche pagine che seguono ogni topic è stato sintetizzato con una breve descrizione e per ciascuno di essi sono stati evidenziati: 1. Desiderata; 2. Possibili modalità di attuazione/declinazione (come); 3. Indicazioni operative (cosa servirebbe per realizzarlo). Si ripropone pertanto lo schema adottato anche per la restituzione del Tavolo 3: ruolo delle Residenze nello sviluppo dei territori e individuazione di nuovi pubblici.

## Le principali evidenze del tavolo

Residenze Artistiche come "bene essenziale" per gli artisti e le comunità di riferimento: un equilibrio delicato

Il tavolo di lavoro ha preso le mosse dal ruolo e dagli elementi distintivi delle Residenze, che hanno assunto un ruolo suppletivo di cura polarizzato da un lato sugli artisti e dall'altro sulle comunità di riferimento. Il bilanciamento tra queste due polarità viene a prefigurare in modo necessitante una diversa modalità relazionale sia con il contesto di riferimento sia con gli artisti, il cui percorso di ricerca rimane cruciale e centrale, ma assume rilevanza ulteriore se posto in relazione di senso e di significato con le persone in una possibile - ma non sempre necessaria - dinamica di relazione e incontro reciproco. Qui sta l'attenzione dei curatori nel comprendere e nel "proteggere" senza esporre gli artisti. L'equilibrio è delicato e fragile e necessita ogni volta di essere riconsiderato in relazione al grado di maturità della ricerca e alla disponibilità degli artisti stessi.

### 1. Desiderata

Le Residenze concepite come spazio dedicato alla ricerca e alla riflessione non necessariamente finalizzata a una logica di output, ma legittimato nel momento in cui possa rispondere alla necessità degli artisti stessi come momento di dialogo e di confronto. La forzatura verso una dinamica di condivisione porta in sé il rischio di esporre pericolosamente e prematuramente l'artista nel momento in cui non si senta sufficientemente confidente con il proprio percorso creativo e di ricerca.

### 2. Possibili modalità di attuazione/declinazione (come)

Alle Residenze è richiesta una capacità di ascolto e di interpretazione/lettura dei fabbisogni degli artisti, una elasticità mentale e una flessibilità nel leggere fragilità e punti di forza e comprendere le dinamiche di relazione possibile

### 3. Indicazioni operative (cosa servirebbe per realizzarlo)

Ascolto attento in ogni fase di implementazione della residenza, dalla fase di recruiting/selezione a quella di implementazione.

Servono pertanto non solo competenze prettamente curatoriali, ma anche attitudinali, legati a soft skills quali ascolto attivo, cura, flessibilità, capacità di mediazione, flessibilità e adattabilità a rimodulare anche i postulati iniziali per rispondere ai bisogni contestuali, predisposizione al rischio e capacità di risoluzione dei conflitti.

## Stare nella relazione

La bio-diversità delle Residenze artistiche è garanzia di ricchezza non solo per il sistema in quanto tale ma anche come elemento distintivo nella dinamica di relazione con gli artisti: le residenze ormai si svi-



luppano lungo l'intera dorsale della penisola, sono ubicate in aree molto differenti che vanno da grandi centri urbani a piccoli borghi immersi in paesaggi naturalistici d'eccezione, hanno comunità di riferimento variegata e multiformi, in grado di rappresentare in modo reale le differenti composizioni socio-demografiche dell'attuale società, sono dotate di spazi di lavoro e di accoglienza diversificati e differenti e infine si connotano per professionalità molto varie e competenti su differenti aspetti. Si tratta di una ricchezza preziosa e che potrebbe ulteriormente essere messa a valore sia per gli artisti italiani sia come attrattore per artisti internazionali. Tuttavia, questa ricchezza allo stato attuale si presenta pulviscolare, poco mappata ed esplicitata ed in ultima istanza comunicata.

Si tenga inoltre presente che la relazione che si sviluppa all'interno delle Residenze si connota per una dinamica di RECIPROCITA' che consente un processo di crescita bilaterale: è un processo win-win che porta a un empowerment su entrambi i fronti, che potrebbe essere ulteriormente messo a valore.

#### 1. Desiderata

Una narrazione e rappresentazione dello status quo di ciascuna Residenza, comprensiva di una descrizione delle componenti materiali e immateriali presenti al fine di fornire una fotografia autentica delle potenzialità, peculiarità ed elementi distintivi di ciascuna Residenza. Tale fotografia potrebbe fornire una cartografia utile sia per individuare affinità che non sia basata solo sulla collocazione geografica, ma anche sugli asset tangibili e intangibili e potrebbe aiutare sia le Residenze stesse a individuare consonanza e possibili percorsi condivisi, sia gli artisti per orientarsi nell'individuazione di percorsi di attraversabilità coerenti e commisurati rispetto a aspettative/desiderata ma anche ai cicli di vita del percorso di ricerca dei singoli artisti.

#### 2. Possibili modalità di attuazione/declinazione (come)

Mappatura degli asset materiali e immateriali in termini sia di spazi disponibili, destinazioni d'uso, servizi presenti.

Mappatura degli asset immateriali e delle competenze presenti declinabili in un sistema di offerta coerente, strutturato e uniforme basato su indicatori standardizzati.

Tale mappatura degli asset immateriali potrebbe aprirsi anche alla messa a valore delle dinamiche di relazione che alcune residenze stanno sviluppando con altri ambiti non solo culturali (ad esempio Residenze ospitate in Istituti scolastici, o strutture socio-sanitari)

#### 3. Indicazioni operative (cosa servirebbe per realizzarlo)

Inserimento di tali mappe all'interno del sito delle Residenze al fine di favorire lo scambio e la conoscenza interna ed esterna (tra residenze e tra residenze e artisti e in un futuro anche professionalità affini provenienti da ambiti non solo culturali al fine di muoversi con sempre maggiore agilità verso ibridazioni cross-settoriali).

Esplicitazione delle condizioni economiche messe a disposizione degli artisti: le condizioni economiche debbono essere esplicitate e debbono essere individuati dei minimi condivisi. Ovviamente questo elemento deve essere oggetto di analisi e verifica e deve essere sufficientemente flessibile per potersi adattare alle diverse modularità delle compagnie artistiche (come rendere uniforme il rapporto economico nel caso in cui si contrattualizzi un singolo artista o una compagnia di più elementi?)

### **Processo di cura e di crescita degli artisti: continuità e gradualità**

Il processo di cura degli artisti non si dovrebbe limitare al qui ed ora del momento residenziale, ma dovrebbe essere inserito in un percorso di curatela che sia conscio di cosa avviene prima e quali possano essere gli sviluppi futuribili. La cura per quanto attenta e puntuale della residenza in presenza rischia di essere vanificata nel momento in cui non si presupponga un percorso di implementazione della proces-



sualità stessa e/o nel momento in cui non prenda in considerazione uno sviluppo temporale, che si inserisca in un percorso di crescita dell'artista considerando il "progetto/processo contestuale" un tassello di un percorso più ampio e articolato.

#### 1. Desiderata

Per molti artisti rimane cruciale la necessità di individuare traiettorie di crescita professionale che si sviluppino lungo un asse temporale di lunga durata, non solo per quanto attiene l'implementazione del singolo progetto, ma prendendo in considerazione la crescita professionale nel corso della carriera.

#### 2. Possibili modalità di attuazione/declinazione (come)

Formato light: sviluppare un'attenzione alle esigenze ex-ante ed ex-post del processo creativo in modo tale da prefigurare in accordo con gli artisti e con altre residenze percorsi di residenza incrementali che possano prevedere attraversabilità a geometrie variabili e ritorni.

Formato full: sviluppare percorsi di accompagnamento di "durata" con singoli artisti al fine di accompagnarli in un processo di crescita temporalmente esteso. La formula potrebbe essere simile a quella dell'artista associato, ma prevedendo dinamiche che favoriscano un ricambio generazionale (attenzione non solo agli artisti under 35!) e di poetiche, stili, attitudini, etc.

#### 3. Indicazioni operative (cosa servirebbe per realizzarlo)

Individuazioni di modalità e step processuali condivisi tra le Residenze che siano chiari e condivisi

### Sostenibilità del processo

La dinamica di sostenibilità dovrebbe essere letta alla luce della sostenibilità del processo sia per gli artisti sia per le Residenze stesse e si connette alla formulazione di indicatori chiari soprattutto in relazione alle economicità di sostenibilità di entrambi i soggetti.

#### 1. Desiderata

Uniformità dal punto di vista contrattuale e chiarezza nell'esplicitazione dei servizi e delle corresponsioni  
Chiarezza e maggiore uniformità nel considerare i budget messi a disposizione per la realizzazione e implementazione dei differenti progetti residenziali

#### 2. Possibili modalità di attuazione/declinazione (come)

Individuazione di chiari parametri e condivisione tra le residenze

#### 3. Indicazioni operative (cosa servirebbe per realizzarlo)

Comunicazioni chiare ed esplicite

### Interazione con il Sistema dello spettacolo dal vivo

Senza dubbio il tema della relazione con la filiera dello spettacolo dal vivo rimane elemento cardine e chiave al fine di nutrire nuove dinamiche relazionali e non suppletive o da "surrogato". Questa dinamica dovrebbe nutrirsi di scambi e relazioni in cui mettere a valore le potenzialità dei percorsi che le Residenze possono prefigurare per gli artisti al fine di accompagnarli verso quel miglio finale che li possa portare alle logiche produttive e/o di inserimento nei canali attualmente in essere.

Un piccolo alert del compilatore viene posto anche in relazione alla possibilità che le Residenze individuino un ruolo e una capacità di dialogo con altri settori che possano prevedere un parziale assorbimento di nuove modalità creative sviluppate da alcuni artisti; a titolo esemplificativo e non esaustivo si tengano presenti i rapporti con il mondo aziendale, sociale e sanitario (tale elemento potrebbe essere un tassello anche per costruire insieme agli artisti nuovi modelli di sostenibilità, vedi punto precedente)

#### 1. Desiderata



Prefigurazione di possibili percorsi di incontro e inserimento all'interno della filiera dello spettacolo dal vivo

2. Possibili modalità di attuazione/declinazione (come)

Incentivare tavoli di interlocuzione e dialogo tra i diversi attori del sistema

3. Indicazioni operative (cosa servirebbe per realizzarlo)

Implementazione dei momenti di confronto come quelli realizzati a Bari e Gorizia aprendo ulteriormente l'interlocuzione agli altri attori del sistema



**GO! 2025**  
Nova Gorica • Gorizia

Evropska prestolnica kulture 2025  
Capitale europea della cultura 2025  
European capital of culture 2025



 **Artisti Associati**  
LE EMOZIONI IN PRIMA FILA.

**/'tyɛntro/**

**css teatro stabile di innovazione  
del friuli venezia giulia**

 **la contrada**  
TEATRO STABILE DI TRIESTE